CONSIGLIO PROVINCIALE
CORPORAZIONI
CUNEO

BIBLIOTECA
Sez. A
Div. 32-1097
N. 9720

Ia ESPOSIZIONE PROVINCIALE DI BELLE ARTI CVNEO

COL PATRONATO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED INDVSTRIA

1926

18 LUGLIO 22 AGOSTO

CATALOGO

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. CUNEO
BIBLIOTECA

BIBLIOTECA
C.C.I.A.A. CUNEO
32-H-168

8468
Tod 1195 25
32.H.168

CONSIGLIO PROVINCIALE CORPORAZIONI - CUNEO
Biblioteca

PRIMA ESPOSIZIONE
PROVINCIALE D'ARTE - CUNEO
18 LUGLIO-22 AGOSTO 1926 - PATRONATO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA
-1926-
-A. Piatti-

PRIMA ESPOSIZIONE PROVINCIALE DI BELLE ARTI

COL PATRONATO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED INDVSTRIA DELLA PROVINCIA DI CVNEO

18 LUGLIO 1926 22 AGOSTO

CATALOGO

AI VISITATORI

Le Mostre di Belle Arti che a brevi intervalli aprono numerose le loro sale in Italia, hanno sempre intenti estetici e commerciali.

Questi, per la nostra Esposizione, sono scopi secondari.

Noi speriamo di avere inaugurato non una nuova Mostra, ma una nuova Era artistica per la Provincia nostra.

Non sembri questo uno scopo esagerato, non consideratelo una meta lontana, un sogno. Noi vi dimostreremo, colle opere esposte nelle nostre sale, come tanti nostri comprovinciali, come i nostri fratelli migliori, nati ed educati in una Provincia che in fatto d'arte è senza tradizioni, senza scuole, senza musei, senza istituzioni, emigrati lontani per trovarvi ambienti meno ostili al proprio sviluppo e mezzi decorosi di vita fra difficoltà d'ogni specie, seppero trovare nella forza del volere, anzi nella natìa tenacia montanara, nell'amore inestinguibile del Bello, i mezzi per fare realtà i propri sogni radiosi, essere alla pari e spesso vincitori dei più illustri competitori nel campo arduo e doloroso dell'Arte.

Noi intendiamo di rivelare i Cuneesi ai Cuneesi, (comprendendo sotto questo nome tutti i comprovinciali), far loro immaginare ciò che potrebbero attuare i figli della nostra Provincia quando le loro forze fossero valorizzate, disciplinate, coltivate, insomma, ed educato quel gusto pel Bello che è, senza eccezione, comune a tutti gli italiani, se a tanto riuscirono finora dispersi, dimenticati proprio da coloro che in quest'occasione essi dimostrarono con tanto disinteresse, entusiasmo e concordia di ricordare ed amare.

E. BISSONI.

COMITATO D'ONORE

Presidente: NOBILE Gran Uff. Dott. OSVALDO, Prefetto della Provincia.

Fracassi di Torre Rossana Marchese Avv. Domenico, Sen. del Regno – Orsi Dott. Delfino, Sen. del Regno – Di Saluzzo Marchese Marco, Sen. del Regno – Rebaudengo Conte Comm. Avv. Eugenio, Sen. del Regno – On. Giolitti Giovanni, Cav. della SS. Annunziata – On. Bertacchi Avv. Daniele – On. Fazio Avv. Egidio – On. Imberti Comm. G. Battista, Commiss. Straord. Camera di Commercio – On. Mirafiori Conte Gastone – On. Rossi Avv. P. Benvenuto – On. Soleri Avv. Marcello – On. Viale Avv. Guido – Gr. Uff. Frigerio Dott. Pietro, R.° Comm. di Cuneo – Conte Annibale Galateri di Genola e Suniglia, Pres. Dep. Prov. – Comm. Felice Muratori, Commiss. Pref. di Alba – R.° Commiss. di Saluzzo – On. Grand'Uff. Marco Cassin - Comm. Antonio Renda, Provved. agli studi per il Piemonte – Gen. Raimondo, Com. la Div. di Cuneo – Gen. Barbarich, Com. la Brigata Livorno - Galimberti Gr. Uff. On. Tancredi – Burgo Gr. Uff. Ing. Luigi – Blanchi di Roascio Conte Mario – Marone Cav. Enrico, Alba – Ferreri Gr. Uff. Rag. Giuseppe – Asinari di Bernezzo Conte Eugenio – Asinari di Bernezzo Marchese Col. Vittorio – Tua Gen. Comm. Angelo.

COMITATO
PROMOTORE ED ORDINATORE

EMILIO BISSONI - Presidente

LINO FULCHERI - Segretario

ROMOLO GARRONE

LEONARDO PIATTI

DINO TERRACINI

GIURIA

DI ACCETTAZIONE PER GLI ARTISTI NON INVITATI E PER L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

Prof. EMILIO BISSONI

MATTEO OLIVERO - Pittore

ANTONIO PIATTI - Pittore e scultore

VERBALE

DELLA GIURIA D'ACCETTAZIONE

La giuria formata da Antonio Piatti pittore e scultore, e da Matteo Olivero pittore, riunitasi il 12 luglio 1926 nominò, prima di iniziare i propri lavori, come terzo membro il Prof. Emilio Bissoni amatore d'arte moderna.

Esaminato prima nel loro complesso poi singolarmente e ripetutamente i lavori presentati dagli artisti non invitati, la Giuria addivenne a determinazioni all'unanimità, uniformandosi al concetto di escludere ogni forma di volgarità, ma tenendo conto di ogni aspirazione e tecnica individuale.

Essa ha fede di avere così assolto nel modo migliore il proprio compito spesso ingrato e di potere presentare una accolta di opere del tutto degna degli scopi che si era proposta questa mostra.

La Giuria d'accettazione

EMILIO BISSONI
MATTEO OLIVERO
ANTONIO PIATTI

REGOLAMENTO INTERNO

ART. 1. – L'Esposizione sarà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 e durerà dal 18 luglio al 22 agosto.

ART. 2. – Il prezzo d'ingresso è stabilito in L. **2** (esclusa la tassa degli spettacoli).

ART. 3. – Avranno libera entrata tutte le persone provviste della tessera permanente rilasciata dal Comitato o dalla Camera di Commercio ed Industria.

ART. 4. – È permesso ai visitatori di portare seco bastoni ed ombrelli a meno che preferiscano, entrando, di darli in custodia alla persona incaricata – Il deposito è gratuito.

ART. 5. – La distribuzione dei biglietti cessa un quarto d'ora prima della chiusura.

ART. 6. – La chiusura alle sale è annunciata dal suono del campanello.

ART. 7. – La sorveglianza alle sale e alle opere d'arte sarà durante l'esposizione affidata ad inservienti sotto gli ordini del Comitato. È loro proibito di accettare mancie.

ART. 8. – Per acquisto, schiarimenti e comunicazioni o reclami rivolgersi al Presidente del Comitato Prof. E. Bissoni.

Il compratore dovrà pagare metà della somma convenuta all'atto dell'acquisto e l'altra metà alla chiusura della Mostra.

ELENCO ALFABETICO
DEGLI ARTISTI INVITATI

1. Arnaud Giovanni di Caraglio.
2. Bernardi Romolo di Barge.
3. Boetto Giulio di Paesana.
4. Boffa Tarlatta Luigi
5. Boschetto Alfredo di Cuneo.
6. Cerrina Giuseppe di Murazzano Langhe.
7. Colmo Ing. Giovanni di Garessio.
8. Durante Domenico Maria di Murazzano.
9. Fracchia Nino di Vicoforte - Moline.
10. Galfrè Giovanni di Centallo.
11. Garrone Romolo di Cuneo.
12. Giorgis Giacomo di Peveragno.
13. Galateri di Genola Suniglia.
14. Ghersi Paruzza Avv. Felice di Alba.
15. Meineri Guido di Cuneo.
16. Montezemolo Guido dì Mondovì.
17. Montani Carlo di Saluzzo.
18. Noelli Agide di Vicoforte.
19. Olivero Matteo di Acceglio.
20. Piatti Antonio
21. Piatti Leonardo
22. Rava Giovanni di Alba.
23. Sacheri Giuseppe
24. Somà Dino di Villafalletto.
25. Steffenini Ottavio di Cuneo.
26. Vacchetti Emilio di Carrù.
27. Vacchetti Filippo di Carrù.
28. Vacchetti Sandro di Carrù.
29. Villani Pietro di Fossano.

INDICE ALFABETICO DEGLI ESPOSITORI

LE CUI OPERE FURONO ACCETTATE
DALLA GIURIA DI ACCETTAZIONE

1. Agnese Jolanda Cappello
2. Bessone Lorenza
3. Boschetti Amedeo
4. Caccia Avv. Antonio
5. Caccia Roggieri Gina
6. Calleri Giovanna
7. Calliero Marco
8. Cangioli Antonio
9. Cassin Rina
10. Cassone Alfredo
11. Cattaneo Silvia
12. Defilippi Achille
13. Dragone Lina
14. Garelli Adele
15. Garitta Lina
16. Germano Alberto
17. Lanata Niny
18. Lavalle Giovanni

19. Manzo Natale
20. Martini Dott. Luigi
21. Nam Tilde
22. Pellegrino Giorgio
23- Piacenza Pietro.
24. Piglione Maria
25. Righetti Renato
26. Romano Graziella
27. Solavagione
28. Vitale Filippo

Per acquisti rivolgersi al Presidente della Mostra o in sua assenza alla biglietteria la quale indicherà ove trovare il Presidente.

SALA I.

1. Ritratto di Signorina	*Galfrè*
2. Riflessi	*Ghersi*
3. Capraio filosofo	*Galfrè*
4. Alberi in fiore	*Ghersi*
5. Ritratto di Signora	*Arnaud*
6. Autunno	*Galfrè*
7. S. Venauzio (bozzetto)	*Arnaud*
8. Conforto	*id.*
9. S. Angela Merici (bozzetto)	*id.*
10. Autoritratto	*Galfrè*
11. Pascoli autunnali	*id.*
12. Tormento	*Arnaud*
13. Lontani ricordi	*Galfrè*
14. Testa di giovinetta in costume	*id.*
15. Prugne	*Arnaud*
16. Ritratto di mia madre	*Galfrè*
17. Frutta	*Arnaud*
18. Ritratto	*Montezemolo*
19. Mia nonna (statua in gesso)	*Righetti*

GALLERIA

20. Il guardaportone	*S. Vacchetti*
21. id.	*id.*
22. Costumi Russi	*Steffenini*
23. Covancina	*id.*
24. Studio	*id.*
25. Contadina	*id.*
26. Nudo	*id.*
27. Giudizio di Paride	*id.*
28. Ritratto	*id.*
29. Il confratello	*id.*
30. Il suonatore della valle	*id.*
31. Stalla	*id.*
58. Pianoro di Serra Umberto	*Boetto*
59. Betulle	*id.*
60. Il Monviso dal lago superiore (Proprietà)	*id.*
61. Prima messa domenicale (Proprietà)	*id.*
62. Ultimi casolari	*id*
63. Monviso	*id.*
64. Primi raggi	*id.*
65. Madonna delle neve al pian del Re	*id*
66. Monviso dal pian Paladrini	*id.*
67. Tramonto sul Monviso	*id.*
68. Alla valle del Po	*id.*
69 Ritratto di bimbo (marmo)	*Manzo*

90. La Rousinette in cucina	*R. Bernardi*
91. Sera	*Sacheri*
92. Autoritratto	*Defilippi*
93. Mare dul Nord	*Sacheri*
94. Nel castello d'Issogne	*Fracchia*
95. Sorrisi primaverili	*id.*
96. Porto di Genova	*Sacheri*
97. Montanina di Valdieri	*Cattaneo*
98. Virginia	*D. M. Durante*
99. Giulietta	*id.*
100. Testa di bimbo (bronzo)	*Manzo*
101. Mattino sul mare	*Sacheri*
323. Cristoforo Colombo (medaglione in bronzo)	*Somà Dino*
324. Fontanina in marmo e bronzo	*id.*

SALA II.

32. Canale a Margarita — *Colmo*
33. Sulle rive del lago Maggiore — *id.*
34. Laghetto — *Noelli*
35. Giornata di burrasca — *Meineri*
36. Villa della Regina — *Noelli*
37. Chiesa ci S. Francesco d'Assisi — *Colmo*
38. Isola superiore (Capo maggiore — *id.*
39. Canale a Margarita — *id.*
40. Sul far della sera — *R. Bernardi*
41. Egloga alpina — *Boetto*
42. Fienile romano — *R. Bernardi*
43. Casolari di Macuanage — *Colmo*
44. Interno — *Noelli*
45. Il decaduto — *Galfrè*
46. Fiori e ceramiche — *Noelli*
47. Nella pineta di Champoluc — *Rara*
48. Fontana settecentesca al Santuario — *Noelli*
49. Ritratto femminile — *Galfrè*
50. Frutta — *Solavagione*
51. Casa del mugnaio — *Noelli*
52. Fiori — *Lanata*
53. Villa Adriana — *Bernardi*
54. I Bufaletti — *id.*
55. Il cavallo baio — *id.*
56. Fiori di campo — *Lanata*
57. L'eroe (bronzo) — *R. Bernardi*
325. S. Sebastiano — *Dino Somà*

SALA III.

70. Nonna Angela — *Boschetti*
71. Studio — *Piacenza*
72. Zimmie — *Boschetti*
73. Studio — *Piacenza*
74. Ritratto di gentildonna — *Cangioli*
75. Case al sole (Pradleves) — *Garrone*
76. Alti pascoli (m. Bianco) — *id.*
77. Sera sul Gigante — *id.*
78. Madonnina del mare — *Boffa-Tarlatta*
79. Ritratto di mia madre — *id.*
80. Contemplazione mattinale — *id.*
81. Festa e processione al Santuario — *id.*
82. Sole sulla neve — *id.*
83. Il fumatore (Proprietà Prof. Bissoni) — *id.*
84. Mammine in chiesa — *id.*
85. Torna il sereno — *Garrone*
86. Laghetto alpino — *id.*
87. Passo alpino — *id.*
88. Castagneto al sole — *id.*
89. Vedetta (bronzo) — *Manzo*
326. L'eroe (statua in bronzo) con piedestallo in marmo o vasca in granito — *Dino Somà*

SALA IV.

SALA DI BIANCO E NERO

102. La Chiesa d'Assisi — *Montezemolo*
103. La rocca d'Assisi — *id.*
104. Valle del Belbo — *id.*
105. S. Antonio di Ranversa — *Villani*
106. Lago del Moncenisio — *id.*
107. Disegno — *Caccia-Roggieri*
108. Merigeio (Elva) — *Garelli*
109. Arco antico in Peveragno — *Caccia*
110. Antica chiesa di Crevola — *Calleri*
111. Nudino (bronzo) — *Giorgis*
112. Pioppi al vento — *Caccia*
113. Disegno — *Caccia-Roggieri*
114. Primavera sul Gesso — *id.*
115. Mietitura a Bersezio — *id.*
116. Via Cavour (Fossano) — *Villani*
117. Via Garibaldi a Fossano — *id.*
118. Bobbio — *Calleri*
119. Tramonto d'autunno — *Caccia*
120. Casolari a Ponte Bernardo — *id.*
121. Casolari a Bersezio — *id.*
122. Angolo del Fusina — *id.*
123. La preghiera — *Boschetto*
124. Miniature (N. 7) — *Piglione*
125. Beethoven (altorilievo in bronzo)
126. Cascina Viale Stupinigi — *Villani*
127. Nel parco pubblico — *Caccia-Roggieri*
128. Credo (pergamena miniata — *Prof. Cav. Uff. M. Turco*
129. Il Po a Sassi — *Caccia-Roggeri*
130. Castello di Fossano — *Villani*
131. Rustico a Centallo — *Calleri*
132. Mondovì distretto — *id.*
133. Ritratto — *Rina Cassin*
134. Vecchie case di Goria — *Garelli*
135. Ritratto — *G. Romano*
136. Cipressi di Sommariva — *Calleri*
137. Ritratto — *R. Cassin*
138. Prime case di Elva — *Garelli*
139. Pini — *Calleri*
140.
141.
142.
143.
145.
147. Visioni delle Langhe — *Della Piana*
148.
149.
150.
152.
153.
144. Autoritratto — *Calliero*
146. Ritratto — *G. Romano*
151. • — *id.*

SALA V.

SALA FRATELLI VACCHETTI

154. Pensiero triste	*S.*	*Vacchetti*
155. Narcisi	*E.*	*id.*
156. Peperoni	*F.*	*id.*
157. Fiori	*E.*	*id.*
158. »	*E.*	*id.*
159. »	*E.*	*id.*
160. Interno	*E.*	*id.*
161. Mele	*F.*	*id.*
162. Interno	*E.*	*id.*
163. Verdura e frutta	*F.*	*id.*
164. Fiori	*E.*	*id.*
165. Vallata al Tanaro (Canavesana)	*F.*	*id.*
166. Cascata	*S.*	*id.*
167. Frutta	*F.*	*id.*
168. Notturno	*S.*	*id.*
169. Champoluc	*S.*	*id.*
170. Fiori	*E.*	*id.*
171. Funghi	*F.*	*id.*
172. Interno	*E.*	*id.*
173. Mele	*F.*	*id.*
174. Bambola	*E.*	*id.*

SALA VI.

175. Peonie	*T. Nam*
176. Ritorno melanconico	*R. Piacenza*
177. Mattino d'autunno	»
178. Prima neve	»
179. Studio	»
180. Quies	»
181. Crepuscolo	*G. Cerrina*
182. Primavera	*T. Nam*
183. Tristezza	»
184. Pietraporzio	»
185. Le campane all'alba	*G. Cerrina*
186. Gala di maggio	*T. Nam*

MOSTRA LEONARDO PIATTI.

187. Più muove il silenzio e meno il pianto (statua in marmo)	*L. Piatti*
188. L'aurora (statuina in marmo)	»
189. Al sole »	»
190. Passione (gruppo in marmo)	»
191. Stella mattutina	»
192. Armonia celeste	»
193. Bassorilievo funerario con ritratto	»

SALA VII.

MOSTRA DI CARLO MONTANI.

194. Ostia	*C. Montani*
195. I ruderi in festa	»
196. Fiori d'estate	»
197. L'autunno in giardino	»
198. Chiome dorate	»
199. Studio	»
200. La quercia solitaria	»

MATTEO OLIVERO

PITTORE

È nato quarantasei anni orsono ad Acceglio. Non conobbe il padre morto prima della nascita del figlio, ed alla madre, che tuttora gli rende cara insieme alla sua Arte, l'esistenza, il nostro pittore deve tutto, la vita fisica e spirituale, i mezzi per studiare, il coraggio per sostenere le prove difficili che l'Arte procura a chi ad essa si dedica.

Studente a Cuneo nelle scuole secondarie, poi all'Accademia Albertina di B. A. allievo nel corso di pittura del Grosso ch'egli tutt'ora rammenta come maestro amatissimo e venerato, l'Olivero non fu uno studente modello ma uno studioso modello. Indipendente e ribelle spesso ai canoni dell'insegnamento ufficiale, egli volle e riuscì ad essere sommo pittore di paesaggio, forse perchè questo insegnamento era escluso dall'Accademia, non tralasciando però lo studio della figura umana in cui ebbe anzi un primo premio nell'ultimo anno di corso.

Queste poche note che si riferiscono alla personalità dell'artista vogliono essere completate dall'elenco delle tappe onorifiche della sua carriera

che dovrò fare a memoria, cogli errori e lacune inevitabili, perchè colui cui si riferiscono non ebbe mai, nella sua infinita modestia, cura di tenerne nota.

Medaglia d'oro del Ministero della P. I. alla Esposizione Nazionale di Rimini 1909 – medaglia d'oro all'esposizione Internazionale di Monaco di Baviera 1913; Medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Bruxelles 1910; Premio dell'autoritratto (che ora figurá alla nostra Mostra) all'Esposizione del Circolo degli Artisti.

Le più famose Esposizioni del mondo accettarono senza eccezione, ricercandole anzi nel suo studio, le opere del M. Olivero; Venezia per la prima lo fece conoscere agli artisti e amatori internazionali, e poi fedelissimo espositore come invitato, eccetto in quella tuttora aperta in cui egli volle cimentarsi all'esame della Giuria la quale accettò l'opera sua notevolissima e d'un ardimento tecnico da far tremare i polsi di qualunque pittore; il Salon des Artistes Francais a Parigi gli dedicò, onore ricercatissimo, una sala nel 1910, poi nel Salon International, poi ad Angers, a Grenoble, a Buenos Aires, a Roma, Milano, Genova, Bologna...

Parecchie Gallerie pubbliche e private si ornano delle sue opere. Lima (Perù) nella sua Pinacoteca destinata solo ai grandi artisti italiani e donata allo Stato, ha un suo quadro di figura, Tepliz (Boemia) ne ha nella Galleria Keller, la Galleria Yarostreutro in Russia, un Museo di Londra, ed infine, se Dio vuole anche una Galleria Italiana, il Museo Civico di Torino ha il " Ritratto di mia madre „ vero capolavoro di pittura e di psicologia, di quelli che solo l'immagine della propria mamma, ispiratrice e modella paziente ed amorosa, sa far creare.

La sua pittura? la si conosce tra mille, cioè è personalissima nella tecnica e nella visione.

Povero e quasi sempre poco interessante il motivo del quadro, l'interesse sorge vivo, suggestivo e indimenticabile dal suo valore pittorico. Colori vivi e splendenti come gemma, perchè seguace, per quanto non ortodosso, della teoria divisionista, l'Olivero adopera toni puri su toni puri, i suoi quadri sono vibranti di luce, d'aria, di poesia forte e virile, che non nasce da una sentimentalità sdolcinata, o da visione indistinta, da una nebulosità propria dei nordici e che ha trovato da noi qualche furbo imitatore, ma dalla poesia che spontanea canta il suo inno nell'anima nostra al cospetto degli spettacoli meravigliosi della natura, e che ripete il suo ritmo innebriante davanti all'opera del pittore il quale ha il dono di rendere lo spettacolo, riprodotto sulla tela, coll'arte d'un mago.

Chi non ha visto i suoi cieli chiari, trasparenti, lontani veramente limpidi come un cristallo o percorsi da nebbie sottili illuminate dal sole nelle varie ore della giornata, i suoi monti, le valli coperte da nevi immacolate brillanti di cristalli irridescenti sotto la rifrazione dei raggi solari, la natura tutta, dipinta sotto le vesti più ridenti o più tragiche, non conosce che cosa sia un paesaggio moderno, passato attraverso l'anima d'un artista innamorato.

La nostra Esposizione col Salone dedicato a Matteo Olivero ha appunto lo scopo di dare almeno un' idea ai visitatori di questo artista conosciuto ed amato da tanti come uomo, ma così poco conosciuto nella sua opera d'artista.

E. B.

SALA VIII.

MATTEO OLIVERO.

201. Autoritratto
202. Ritratto
203. Luce (propr. Avv. Bresso)
204. Vecchia Saluzzo (pr. Grand'Uff. Ing. Burgo)
205. L'attesa (Calcinere) (propr. Cav. Terracini)
206. L'ombra (Casteldelfino) (propr. Grand'Uff. Ing. Burgo)
207. Monviso (Calcinere) (proprietà Grand'Uff. Ing. Burgo)
208. Giornata di sole (Acceglio) (propr. Conte di Roascio)
209. Uno strambo in Piazza S. Marco)
210. Bozzetto ultrafuturista (autoritratto)
211. Funerale (Casteldelfino) (proprietà Municipio Cuneo)
212. La Spinetta (Cuneo) (proprietà On. Avv. T. Galimberti)
213. Autoritratto sotto il sole (proprietà Prof. E. Bissoni)
214. Via Pagno (Saluzzo) (pr. Prof. E. Bissoni)
215. Cristo » »
216. Neve » »
217. Le Fucine (Dronero) » »
218. » » » » »
219. Il Po (Calcinere) (proprietà Grand'Uff. Ing. Burgo)

220. Prima neve (Calcinere) (propr. Grand'Uff. Ing. Burgo)
221. Frutteto (Studio) (pr. Gr. Uff. Ing. Burgo)
222. Mele (Impressione) » » »
223. Autunno (Calcinere) » »
224. La Centrale » » »
225. La Grangia (Preit) » »
226. Ultime capanne (studio)
227. Neve (Acceglio) »
228. Ultimi raggi (Saluzzo) (studio)
229. Aurora (impressione)
230. Studio per quadro (mattino)
231. » » »
232 Nubi (studio)
233. Studio per quadro (mattino)
234. Tramonto al Preit
235. Bozzetto (mia madre)
236. Studio (neve) (propr. Conte di Roascio)
237.
238. Neve » » »
239.
240.
241. Studio
242. Testa di bimba
243. Natura morta
244. Quattro studi per quadro « Primo sole »
245. Notturno (Venezia stazione)
246. Santuario di Castelmagno
247. Il Vallone (Preit)
248. La nube (impressione).

ANTONIO PIATTI

L'artista, conosciutissimo all'Italia e all'estero, nel pieno sviluppo delle sue forze intellettuali, ha risposto con amore e con gioia all'invito per la nostra prima Esposizione.

A sedici anni egli frequentò la scuola d'arte diretta dal Prof. Soncini a Cuneo dove i suoi parenti esercitavano la scultura decorativa – a diciotto anni, nello studio di Leonardo Bistolfi, scolpendo già con bravura e miracolosa sveltezza alcune figure per un grande Mausoleo, il giovane scolpitore si rivelò a un tratto pittore. Pittore senza scampo. Anche per consiglio del Bistolfi, abbandonò senz'altro la scultura, nella quale già emergeva, guadagnando ottimamente e a cui torna spesso, con opere pregiate, per correre a Milano a iscriversi all'Accademia di Brera, ai corsi regolari, per giungere alla scuola di pittura diretta dal Tallone.

La cronaca narra di gravi difficoltà finanziarie, di rinunzie di lotte senza nome affrontate allegramente in quel tempo dall'artista per arrivare al suo scopo. Ma il coraggio, l'amore e l'ingegno operoso, il vero suggello di Dio, non facevano difetto. Con uno studio accellerato, il giovane, partito tardi, giunse in porto prestissimo. Ottenne il titolo di professore di disegno e venne licen-

ziato nel 1902 dall'Accademia con la massima onorificenza. Vinse dopo qualche mese il premio Fumagalli con il notissimo quadro " Supremo Dolore „ (1903), e nel 1904 il Concorso Pensione Oggioni, con un nudo d'uomo e uno scritto di Storia dell'Arte. Partì allora per Parigi, dove fu accolto al " Salon „ degli artisti francesi e venne molto lodato dalla critica per il suo " Affronto „ una pittura piena di delicatezze, di fresca armonia di colore.

Da quel tempo (1905) Antonio Piatti è stato frequentatore assiduo e tenace di tutte le manifestazioni artistiche più importanti, disputato dai collezionisti, valorizzato ovunque dalla critica, invitato nelle grandi esposizioni nazionali ed estere.

Espose quindi a tutte le Internazionali di Venezia dal 1907 in poi, ove ha sempre venduto le sue opere, alla Mondiale di Buenos Ayres, ove ebbe acquistato dal Circolo degli Italiani il suo grande quadro " Malia „, ottenendo il Diploma di Fuori concorso.

A Bruxelles, ove il suo quadro " Canale alla Giudecca „ fu acquistato col famoso " Re Sole „ del Previati, al Salon degli Artisti Francesi, a Amsterdam, con " Specchio d'amore „, a Basilea, a Monaco di Baviera, con " Al focolare „ e " Supremo dolore „, a Londra con " Gente che passa „, a „, a Fiume e a tutte le Triennali di Milano, Quadriennale di Torino, Biennali di Roma, Napoli, Nazionali di Firenze ed altre minori.

Ebbe per referendum popolare una medaglia d'oro alla Famiglia Artistica di Milano unita alla Società degli Artisti e Patriottica (1909); il premio Artistico Perpetuo della Città di Parma (1910); due grandi medaglie dal Ministero della Pubblica Istruzione e la medaglia d'oro nell'Esposizione Nazionale della Dante Alighieri. Ottenne all'Esposizione Internazionale di Barcellona (1911) la seconda grande medaglia, fra le opere degli Artisti di tutta Europa.

Non pochi quadri di Antonio Piatti figurano nelle pubbliche Gallerie, come il ritratto del Vescovo di Chioggia, il " Mia „ una delle tele più apprezzate per il Museo di Udine, acquistato dalla Giuria alla IX Internazionale di Venezia, il quadro " Appassionatamente „ che è nella Galleria Civica di Milano. L'" Affronto „ nella R.a Pinacoteca di Brera; il quadro " Goethe - Elegie Romane „, al Municipio di Milano, " Leggendo Boccaccio „ che fu acquistato per il Museo di San Paulo del Brasile, alla Seconda Biennale Romana 1924, " Canale alla Giudecca „ e " Corso di Porta Nuova „ acquistati per il Palazzo Margherita dalla defunta Regina Madre, ecc.

Le opere del Piatti vengono divise dagl'intenditori in tre periodi la prima maniera, di sogni giovanili, di nostalgie di romantici toni grigiastri, pieni d'incanto, specialmente nel paesaggio - la seconda segnata dalle larghe pennellate, sintetiche viste da lontano, come in quella sua deliziosa " Olandesina „ " Nel Pescatore „ in alcuni autoritratti, e nelle bellissime e calde visioni veneziane e chioggiotte. Ora il suo pensiero, maturato e sempre giovanilmente ansioso e vibrante, si avventura in nuove ricerche, in difficili scorci - come questo riuscitissimo, del braccio nella figura del grande quadro " La Collana „ esposto oggi - in un attento e pur rapido, succoso realismo, pieno di sinfonie coloristiche - come nella tela " Mele „ e, in fine in un originale studio psicologico di figura come nel potente " Autoritratto „ che vive in questa sua Mostra Personale e onora questa prima Esposizione della sua prediletta città di Cuneo.

V. T.

SALA IX.

ANTONIO PIATTI.

323. La Collana
324. Velo azzurro
325. Sola
326. Autoritratto
327. Fiammella (proprietà)
328. Villa al settecento
329. Mele
330. Ortensia
331. Paesaggio al sole
332. Beethoven
333. Collina sulla Bormida (bozzetto)
334. La Bormida (bozzetto)
335. Fiori di montagna
336. L'allieva (bozzetto)
337. Studio d'artista (bozzetto)
338. Studiando Michelangelo (bozzetto)
339. Casa quattrocentesca
340. Bozzetto del quadro « La Collana »
341. Disegno a carbone
342. Madonnina (bronzo)
343. Statuina greca (bozzetto)
344. Luce dorata (bozzetto)
345. Sulla Senna (propr. Municipio di Cuneo)
346. Arte e Poesia.
347. S. Teresa » »
348. Ritratto dello scultore L. Piatti (pr. L. Piatti)
349. A Fior di silenzio (propr. On. Soleri)
350. Dal Sacrato (pr. Carolina Menotti Pugliese)
351. Sanguigna (proprietà L. Piatti).

SALA X.

249. Margherite — *Garitta*
250. Funghi — *Defilippi*
251. Dicembre sereno — *Germano*
252. Valsarda (Garessio) — *Martini*
253. Giornata grigia — *Germano*
254. Ritorno — *Martini*
255. Dintorni di Torino — »
256. Garessio borgo — »
257. Settembre — *Garelli*
258. Rose — *Lavalle*
259. Prati di Mellana — *Bessone*
260. Rose bianche — *F. Vitale*
261. Tramonto — *L. Dragone*
262. Visione antunnale — *Bessone*
283. Meriggio di agosto — »
264. Rosabella di Boves — »
265. Rose rosa — *F. Vitale*
266. Studio di testa — *Calliero*
267. La pace dei boschi — *Bessone*
268. Lo Stagno — »
269. Riflessi — *Defilippi*
270. Paesaggio — *Cangioli*
271. Mele — *Cattaneo*
272. Scogliera di Alassio — *Martini*
273. Fiori di pesco — *Cattaneo*

MOSTRA FUTURISTA PROVINCIALE.

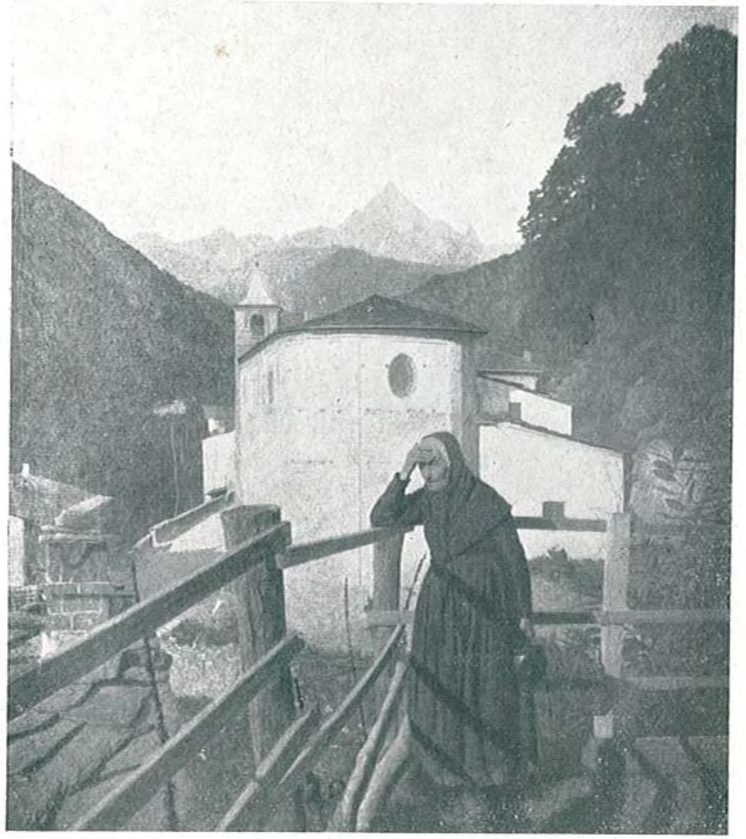
274. Interpretazione ital. di paesaggio (Val Varaita) — *Fillia*
275. Bicicletta (fusione di paesaggio) »
276. Ballerina (paesaggio scenografico) »
277. Cortile — *Zucco*
278. La taverna dei desideri »

SALA XI.

279. Peonie — *Lavalle*
280. Autunno alpino — *Germano*
281. Mele e limoni — *Cattaneo*
282. Glicine — »
283. Rose — »
284. Prealpi — *I. A. Cappello*
285. Dal terrazzo — *Solavagione*
286. Sorrisi di lago — *Cassone*
287. Crisantemi — *Garitta*
288. Riflessi (proprietà) — *Defilippi*
289. Mattino di maggio — *Boschetti*
290. Vaso con rose — *G. Romano*
291. Sole di Novembre — *Garelli*
292. Rose bianche — *Cangiolì*
293. Mia nonna — *Defilippi*
294. Rose diverse — *Cangioli*
295. Mele rosse — *Garitta*
296. Frutta — *Lavalle*
328. Primavera ridente (busto in bronzo) — *Dino Somà*

SALONE XII.

297. Serata autunnale a Murazzano — *Cerrina*
298. Sole di Marzo — »
299. Lago Maggiore — »
300. Uva — *Galfrè*
301. Mattino estivo nelle Langhe — *Cerrina*
302. Una sera sul fiume — *Meineri*
303. Estate in montagna — *Rava*
304. Pace meridiana — *Montezemolo*
305. Sul lago di Garda — *Meineri*
306. Tramonto nelle Langhe — *Montezemolo*
307. Violeciocche — *Lanata*
308. Mercato in Alba — *Rava*
309. La fontana di Esculapio — *R. Bernardi*
310. Il paesello (bagni di Vinadio) — *Boschetti*
311. Capuccetto rosso — *Rava*
312. Un tramonto — *Meineri*
313. Dintorni del lago di Lecco — »
314. Sotto il cielo d'Aprile — *Germano*
315. Ritratto di signorina — *Cangioli*
316. Camogli — *Gherzi-Paruzza*
317. Tramonto sul Tanaro — »
318. Peonie — *Garitta*
319. Rose varie — *Cangioli*
320. L'alta valle Anzasca — *Gherzi-Paruzza*
321. Il parco a primavera — *Boschetti*
322. Autoritratto — *Manzo*

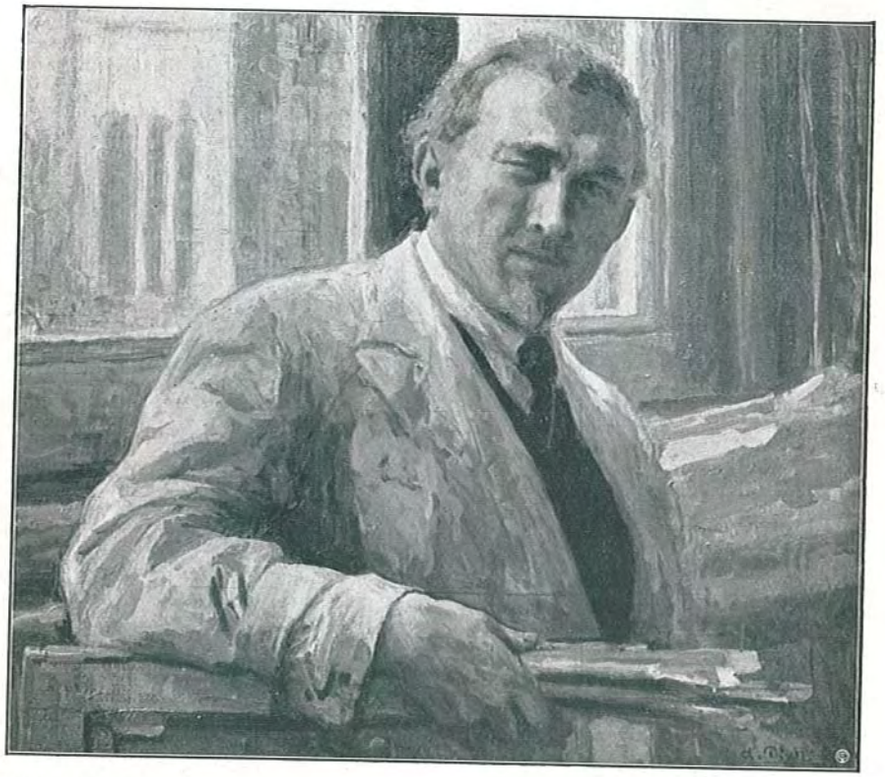


MATTEO OLIVERO

A Calcinere (Monviso)

MATTEO OLIVERO

Funerali a Casteldelfino



ANTONIO PIATTI

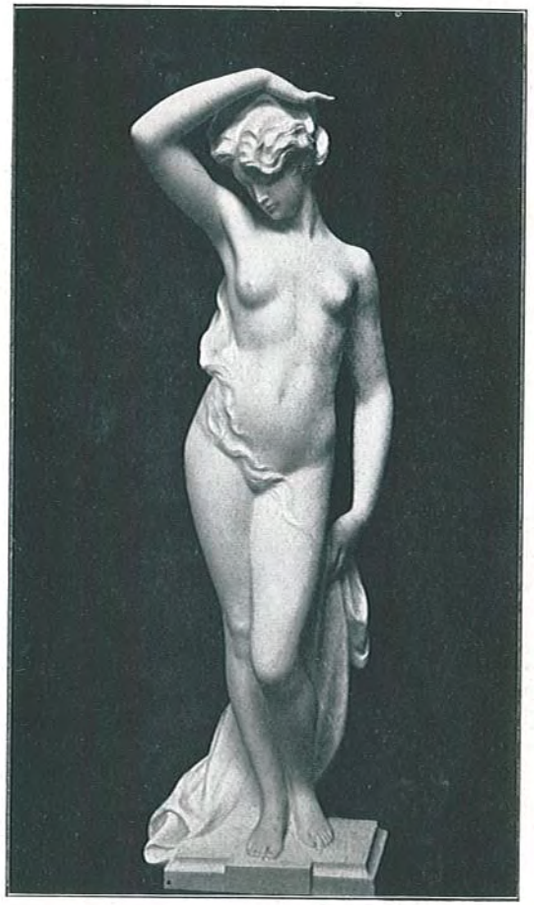
Autoritratto

ANTONIO PIATTI

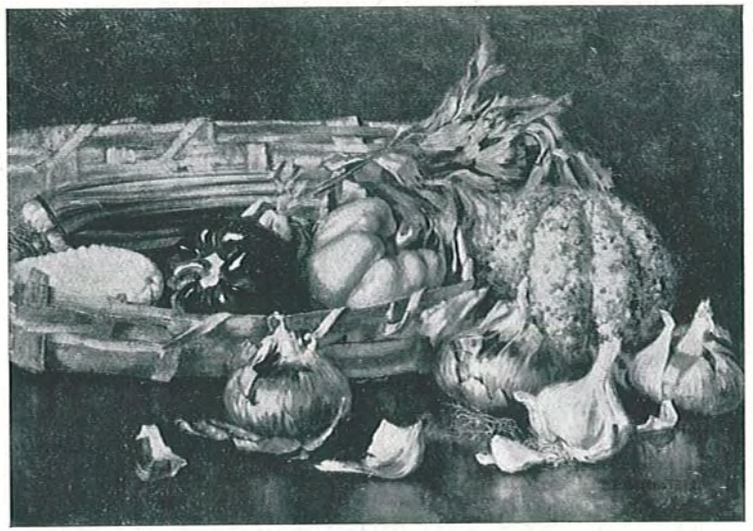
La collana

LEONARDO PIATTI

Passione



LEONARDO PIATTI
Aurora



FILIPPO VACCHETTI

Natura morta

EMILIO VACCHETTI

Bambola

SANDRO VACCHETTI

Statuetta in bronzo: Il guardiaportone

SANDRO VACCHETTI

Statuetta in bronzo - Il guardiaportone

SANDRO VACCHETTI

Pensiero triste

LUIGI BOFFA TARLATTA

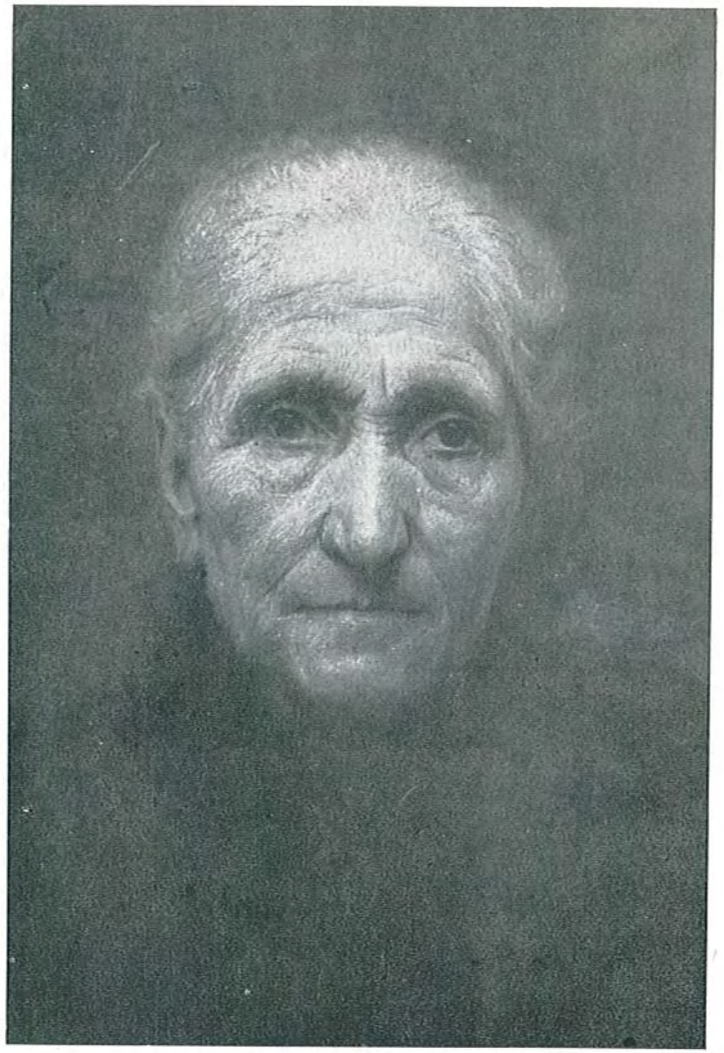
Festa e processione al Santuario

DOMENICO MARIA DURANTE

Giulietta

GUIDO MONTEZEMOLO

Pace Meridiana



GIOVANNI GALFRÈ

Ritratto di mia Madre

ROMOLO GARRONE

Sera sul Gigante

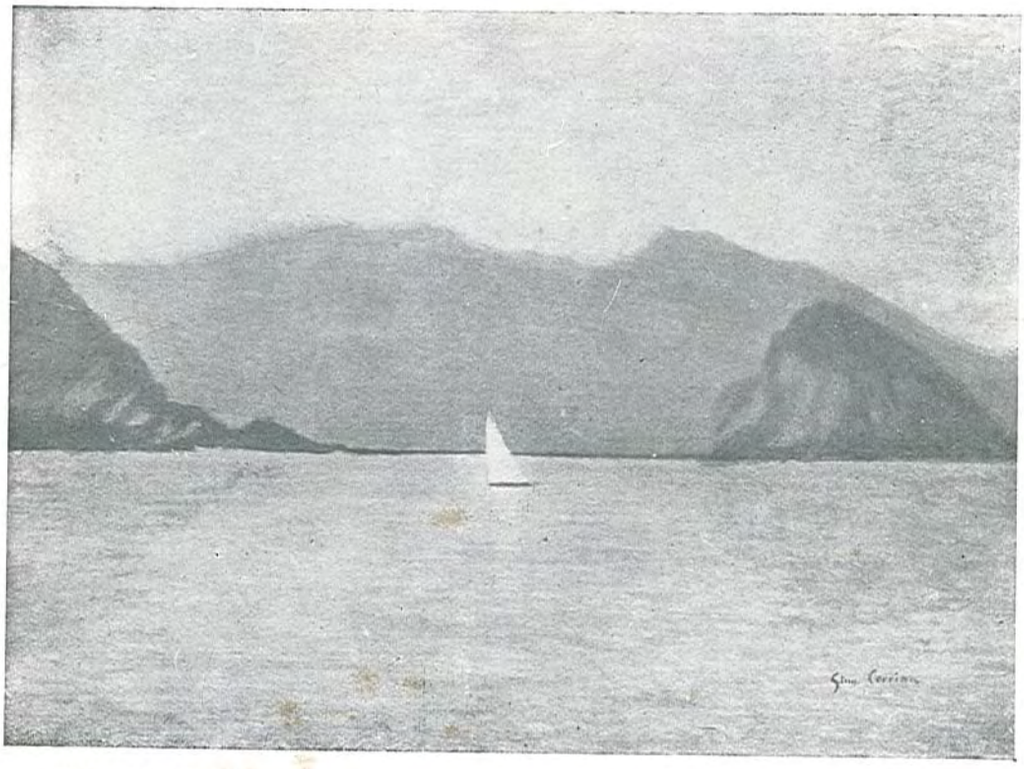
GIACOMO GIORGIS

Nudino

ROMOLO BERNARDI

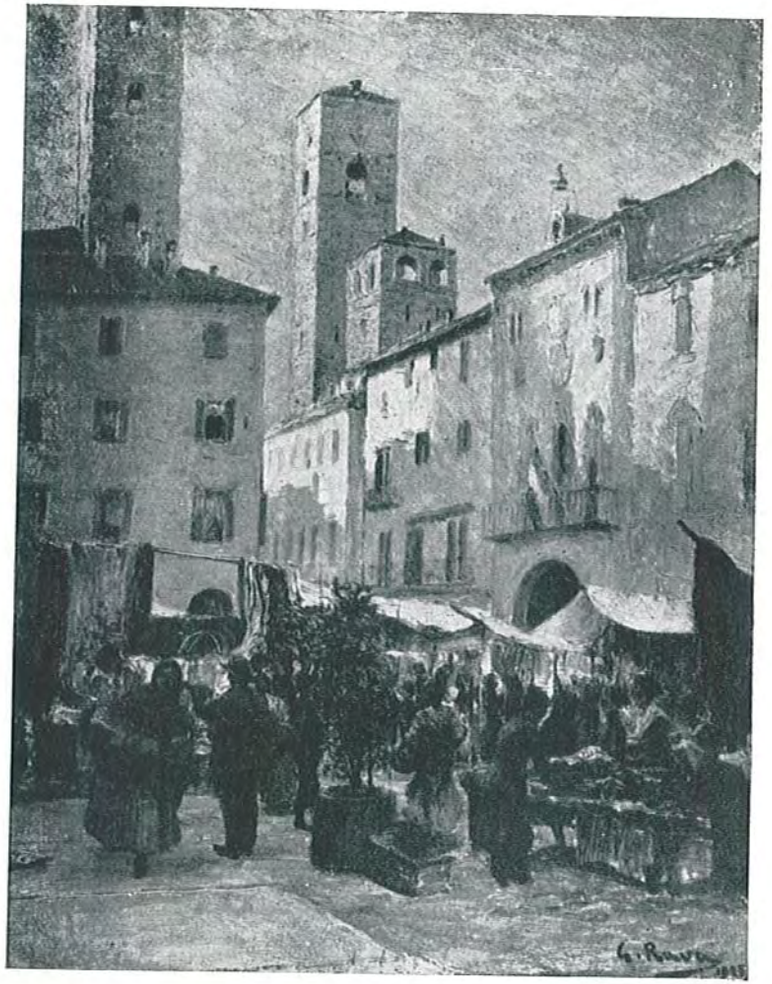
La Rousinette in cucina

ARNAUD GIOVANNI
Il Conforto



GIUSEPPE CERRINA

Chiarezze d'estate

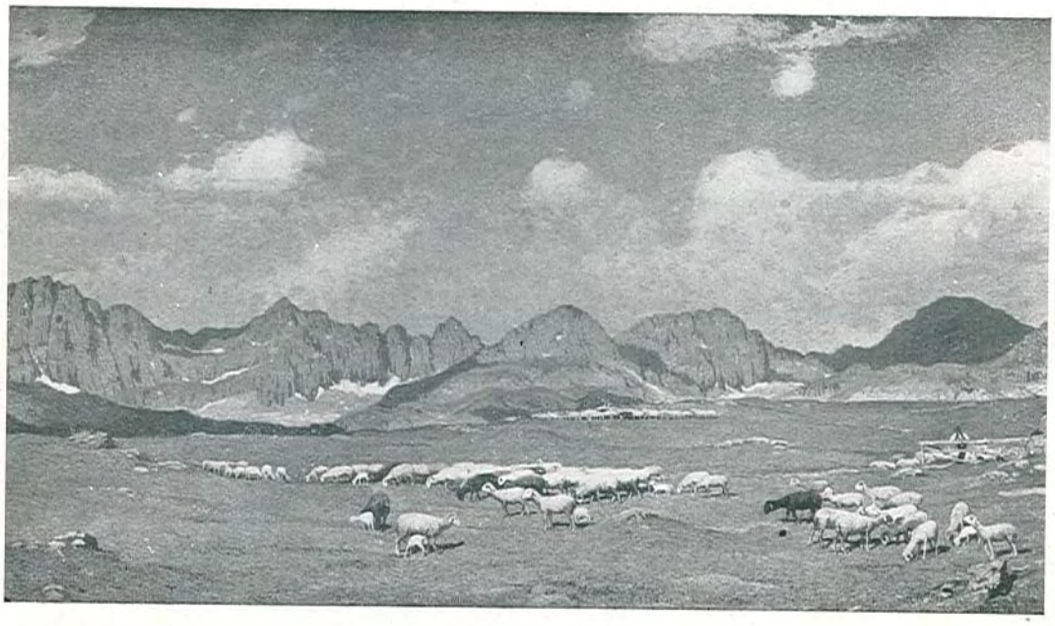


GIOVANNI RAVA

Mercato ad Alba

CARLO MONTANI

I ruderi in festa

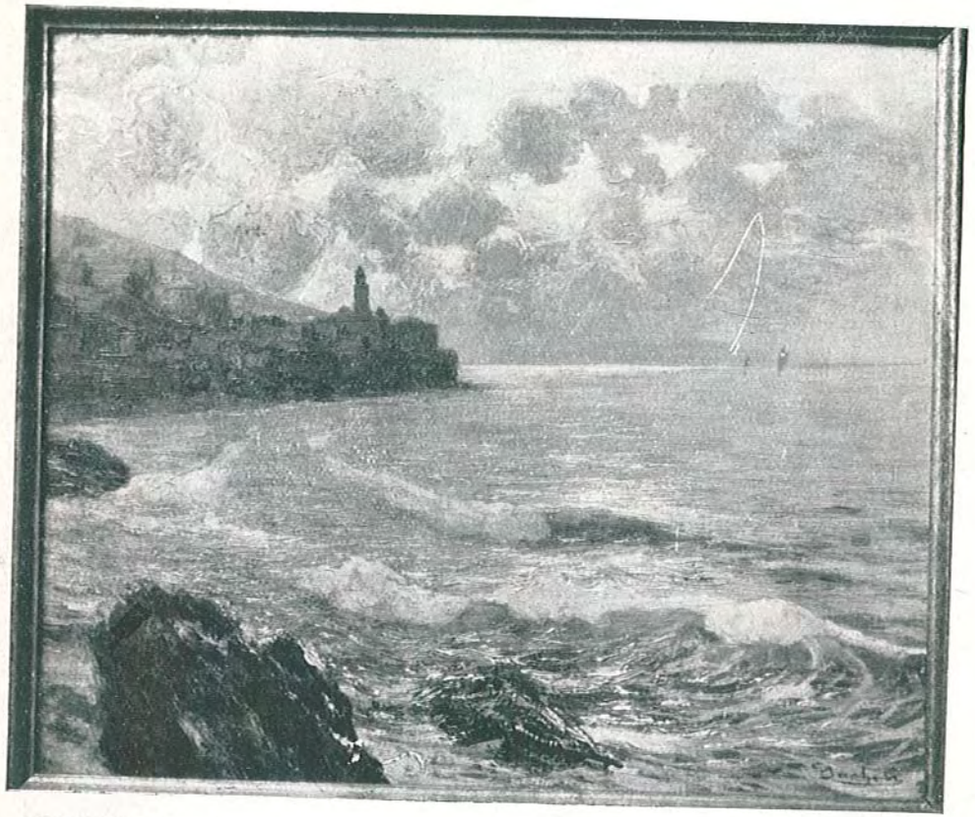


GIULIO BOETTO

Egloga montanina (Alta Valle del Po)

GUIDO MEINERI

Una sera sul fiume



GIUSEPPE SACHERI

Mattino sul mare

FILLIA

Paesaggio italiano (Val Varaita)

17/04/03

ISTITUTO GRAFICO BERTELLO & COMP.
BORGO S. DALMAZZO